TERTTORY OF RESEARCH ON SETTLEMENTS AND ENVIRONMENT INTERNATIONAL JOURNAL OF URBAN PLANNING 6



towards Habitat III a gender perspective

SPECIAL ISSUE

Vol.9 n.1 (JUNE 2016) print ISSN 1974-6849, e-ISSN 2281-4574



Università degli Studi di Napoli "Federico II" Centro Interdipartimentale L.U.P.T.



Universidad Nacional de Cordoba





TERRITORIO DELLA RICERCA SU INSEDIAMENTI E AMBIENTE



Direttore scientifico / Editor-in-Chief

Mario Coletta Università degli Studi di Napoli Federico II

Condirettore / Coeditor-in-Chief

Antonio Acierno Università degli Studi di Napoli Federico II

Comitato scientifico / Scientific Committee

Robert-Max Antoni Seminaire Robert Auzelle Parigi (Francia) Rob Atkinson University of West England (Regno Unito) Tuzin Baycan Levent Università Tecnica di Istambul (Turchia) Teresa Boccia Università degli Studi di Napoli Federico II (Italia) Roberto Busi Università degli Studi di Brescia (Italia) Sebastiano Cacciaguerra Università degli Studi di Udine (Italia) Clara Cardia Politecnico di Milano (Italia) Maurizio Carta Università degli Studi di Palermo (Italia) Pietro Ciarlo Università degli Studi di Cagliari (Italia) Biagio Cillo Seconda Università degli Studi di Napoli (Italia) Massimo Clemente CNR IRAT di Napoli (Italia) Giancarlo Consonni Politecnico di Milano (Italia) Enrico Costa Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (Italia) Pasquale De Toro Università degli Studi di Napoli Federico II (Italia) Giulio Ernesti Università Iuav di Venezia (Italia) Concetta Fallanca Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (Italia) Ana Falù Universidad Nacional de Córdoba (Argentina) José Fariña Tojo ETSAM Universidad Politecnica de Madrid (Spagna) Francesco Forte Università degli Studi di Napoli Federico II (Italia) Anna Maria Frallicciardi Università degli Studi di Napoli Federico II (Italia) Patrizia Gabellini Politecnico di Milano (Italia) Adriano Ghisetti Giavarina Università degli Studi di Chieti Pescara (Italia) Francesco Karrer Università degli Studi di Roma La Sapienza (Italia) Giuseppe Las Casas Università degli Studi della Basilicata (Italia) Giuliano N. Leone Università degli Studi di Palermo (Italia) Francesco Lo Piccolo Università degli Studi di Palermo (Italia) Oriol Nel.lo Colom Universitat Autonoma de Barcelona (Spagna) Rosario Pavia Università degli Studi di Chieti Pescara (Italia) Giorgio Piccinato Università degli Studi di Roma Tre (Italia) Daniele Pini Università di Ferrara (Italia) Piergiuseppe Pontrandolfi Università degli Studi della Basilicata (Italia) Amerigo Restucci IUAV di Venezia (Italia) Mosè Ricci Università degli Studi di Genova (Italia) Jan Rosvall Università di Göteborg (Svezia) Inés Sànchez de Madariaga ETSAM Univerdidad Politecnica de Madrid (Spagna) Paula Santana Università di Coimbra (Portogallo) Michael Schober Università di Freising (Germania) Guglielmo Trupiano Università degli Studi di Napoli Federico II (Italia) Paolo Ventura Università degli Studi di Parma (Italia)



Università degli Studi Federico II di Napoli Centro Interdipartimentale di Ricerca L.U.P.T. (Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale) "R. d'Ambrosio"

Comitato centrale di redazione / Editorial Board

Antonio Acierno (*Caporedattore / Managing editor*), Antonella Cuccurullo, Tiziana Coletta, Irene Ioffredo, Emilio Luongo, Valeria Mauro, Ferdinando Maria Musto, Francesca Pirozzi, Luigi Scarpa

Redattori sedi periferiche / Territorial Editors

Massimo Maria Brignoli (*Milano*); Michèle Pezzagno (*Brescia*); Gianluca Frediani (*Ferrara*); Michele Zazzi (*Parma*); Michele Ercolini (*Firenze*), Sergio Zevi e Saverio Santangelo (*Roma*); Matteo Di Venosa (*Pescara*); Antonio Ranauro e Gianpiero Coletta (*Napoli*); Anna Abate (*Potenza*); Domenico Passarelli (*Reggio Calabria*); Giulia Bonafede (*Palermo*); Francesco Manfredi Selvaggi (*Campobasso*); Elena Marchigiani (*Trieste*); Beatriz Fernández Águeda (*Madrid*); Josep Antoni Báguena Latorre (*Barcellona*); Claudia Trillo (*Regno Unito*)

Direttore responsabile: Mario Coletta| print ISSN 1974-6849 | electronic ISSN 2281-4574 | © 2008 | Registrazione: Cancelleria del Tribunale di Napoli, n° 46, 08/05/2008 | Rivista cartacea edita dalle Edizioni Scientifiche Italiane e rivista on line realizzata con Open Journal System e pubblicata dal Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università di Napoli Federico II.

towards Habitat III a gender perspective

towards Habitat III. A gender perspective /verso Habitat III. Una prospettiva di genere

Table of contents/Sommario

Editorial/Editoriale	
Reading the New Urban Agenda in a gender perspective/Leggere la Nuova Agenda Urbana se- condo una prospettiva di genere Antonio ACIERNO	5
Gender contributions for the implementation of the Habitat III Urban Agenda/Contributi di ge- nere per l'attuazione dell'Agenda Urbana di Habitat III Ana FALÙ	11
Habitat III: theories and practices of the women facing the global challenges in cities/Habitat III: teorie e pratiche delle donne di fronte alle sfide globali nelle città Teresa BOCCIA	17
Papers/Interventi	
Exploring Ageing, Gender and Co-producing Urban Space in the Global South/Esplorare la terza età, il genere e la co-produzione dello spazio urbano nel Sud del mondo Chiko NCUBE, Marcus ORMEROD, Rita NEWTON	23
Where to walk women? Routes and fears that limit women's experience in the center of Recife, Pernambuco, Brazil/ Dove camminano le donne? Percorsi e paure che limitano le esperienze delle donne nel centro di Recife, Pernambuco, Brasile Lúcia DE ANDRADE SIQUEIRA	37
Women´s right to the city. A feminist review of urban spaces/ Il diritto delle donne alla città.Un approccio femminista agli spazi urbani Laura PÉREZ PRIETO	53
The gendered dimension of leisure: the case of young women in Athens/ La dimensione di genere dello svago: il caso delle giovani ad Atene Polina PRENTOU	67
LGBTQ2+ Experiences of Public Safety: Theorizing Violence in the Queer City/ LGBTQ2+Espe- rienze di sicurezza pubblica: Teoria della violenza nella Queer City Jen ROBERTON	79
Habitat III: Towards Gender Sensitive Urban Planning/ Habitat III: Verso una pianificazione urbanistica sensibile al genere Ana SANCHO MARTÍNEZ	91
Cities for whom? Re-examining identity, to reclaim the right to the city for women/ Città per chi? Riesaminare l'identità, per rivendicare il diritto alla città per le donne Alicia YON, SriPallavi NADIMPALLI	105
Does the domestic space belong to women? An Assessment of the Housing in the New Indian Urban Agenda through the lens of gender/ <i>Lo spazio domestico appartiene alle donne? Una va-</i> <i>lutazione dell'Housing nella Nuova Agenda Urbana Indiana attraverso le lenti di genere</i> <i>Rewa MARATHE, Suzana JACOB</i>	119

Metropolitan dynamics in the XXIst century: some elements to think about gender and sexuality

in urban spaces/ Dinamiche metropolitane nel XXI secolo: alcuni elementi per riflettere sul ge- nere e la sessualità negli spazi urbani María JAZMÍN LÓPEZ	135
Better half of Bangalore. Improving spatial conditions for women working in blue- and white-col- lar industry/La parte migliore di Bangalore. Migliorare le condizioni spaziali per le donne che lavorano nell'industria come operaie e colletti bianchi Nikita BALIGA, Lidewij TUMMERS	147
Where is women's right to the night in the New Urban Agenda? The need to include an inter- sectional gender perspective in planning the night/Dov'è il diritto delle donne alla notte nella Nuova Agenda Urbana? La necessità di includere una prospettiva di genere intersettoriale nella pianificazione della notte Sara ORTIZ ESCALANTE	165
Approach to the quality of urban life from a gender perspective/ Approccio alla qualità della vita urbana secondo una prospettiva di genere Blanca GUTIÉRREZ VALDIVIA	181
Costinue (D. L. 1)	
Sections/Rubriche	
Events, Exhibitions, Conferences / Eventi, Mostre, Convegni	
Events, Exhibitions, Conferences / Eventi, Mostre, Convegni Angelica, Bradamante and the others: a convention at the Triennale Exhibition in Milan to discover women's thought in contemporary creativity/ Angelica, Bradamante e le altre: un convegno alla Triennale di Milano per riscoprire il pensiero femminile nella creatività contem-	
Events, Exhibitions, Conferences / Eventi, Mostre, Convegni Angelica, Bradamante and the others: a convention at the Triennale Exhibition in Milan to discover women's thought in contemporary creativity/ Angelica, Bradamante e le altre: un	197
 Events, Exhibitions, Conferences / Eventi, Mostre, Convegni Angelica, Bradamante and the others: a convention at the Triennale Exhibition in Milan to discover women's thought in contemporary creativity/ Angelica, Bradamante e le altre: un convegno alla Triennale di Milano per riscoprire il pensiero femminile nella creatività contemporanea Francesca PIROZZI Studies, plans, projects/Studi, piani, progetti 	197
Events, Exhibitions, Conferences / Eventi, Mostre, Convegni Angelica, Bradamante and the others: a convention at the Triennale Exhibition in Milan to discover women's thought in contemporary creativity/ Angelica, Bradamante e le altre: un convegno alla Triennale di Milano per riscoprire il pensiero femminile nella creatività contem- poranea Francesca PIROZZI	197 201
 Events, Exhibitions, Conferences / Eventi, Mostre, Convegni Angelica, Bradamante and the others: a convention at the Triennale Exhibition in Milan to discover women's thought in contemporary creativity/ Angelica, Bradamante e le altre: un convegno alla Triennale di Milano per riscoprire il pensiero femminile nella creatività contemporanea Francesca PIROZZI Studies, plans, projects/Studi, piani, progetti Medieval persistences in the feminine living within an Apennine settlement of Southern Peninsular Italy/Persistenze medioevali nell'abitare al femminile in un insediamento appenninico del Mezzogiorno peninsulare d'Italia 	

sections



TRIA 16 (1/2016) 197-200/ print ISSN 1974-6849, e-ISSN 2281-4574

Licensed under the Creative Commons Attribution Non Commercial License 3.0 - www.tria.unina.it

Events, conferences, exhibitions



Fig. 1 – Conference, round table

Angelica, Bradamante... and the others: a convention at the Triennale Exhibition in Milan to discover women's thought in contemporary creativity

Francesca PIROZZI

The charming, sentimental Angelica and the fearless warrior Bradamante are, like every woman, beyond easy stereotypes, eclectic characters, with a psychological and experience universe of their own easily revealing itself in its complexity to an attentive reader as a mirror of the women's personalities emerging in the daily life. It is not by chance that Raimonda Riccini, President of the AIS/Design, chose to dedicate to the heroines by Ariosto the 3^{rd} National Convention of the Italian Association of Design Historians A/B/D/Angelica and Bradamante: Women of Design, held on June 17^{th} and 18^{th} , 2016 at the Triennale Exhibition in Milan and dedicated to the relationship between women and design. A relationship still unexplored, as women are almost absent from the history of design and art and in its historical and critical research there is still a male approach based on negationism, in spite of the multiple expressions of women's creative talent which is constantly spreading nowadays, as witnessed by the exhibition W. Women in Italian Design Museum, showing the "river" – this is the metaphor adopted by the exhibition path – of women's projects implemented in the art



and customary objects which populated the spaces of our life from the 20th century up to now. The will to shed light on the *other half* of design – just to quote an expression used by Lea Vergine – comes from this "unjustified absence" of women in its history; a half that, in spite of its primary contribution to the renewal of culture and project practices given to our country, has often acted "softly", even without the awareness of its right to take part, "on the same level", to the professional contexts in which male colleagues have easily found an appropriate historical position and award. Therefore, the ambitious goal of the convention was to reflect on the role of women in society, professional work and culture, thus restoring and focussing the attention on the several authors and designers who dedicated their life to creative thought, exploiting their intelligence in order to bring

reviewseventsinitiativesstudies

art to a daily and collective dimension but, at the same time, to build the basis not to repeat those perverted mechanisms which suffocated women's creativity in the 20th century from society and culture. Beside the historical recognition – which can already rely on important contributions, such as the innovative research and evaluation of the project carried out by Anty Pansera, president of *DcomeDesign*, an association active on women's side in the historical and critical research and in designing for social purposes – the convention wanted to focus its attention on the limitations and possibilities of today's professional activity for women as far as design in the training, professional and scientific field is concerned on the one hand; on the other hand the image as a mother in contemporary history and in the contemporary world and its effects on cultural and social models as well.

During the convention, several and interesting women profiles came to surface thanks to the net put into the sea of creativity of the 20th century. Unfortunately, the convention did not give the expected results as a precious and concrete restoring occasion of their contributions, even including their works in

the contemporary art exhibition organised on this theme and with similar goals at the Triennale Exhibition. Among the several women who gave their contribution in the artistic and craft field there are – thanks to the research carried out by Maria Chiara Salvanelli, myself and Serena Carbone – mostly unknown characters, often with multi-faceted talents, that are often difficult to define: Bianca Tuninetto and Lidia Lanfranconi, "female quotas" of the Studio Del Campo, a Turin-based workshop producing fire-enameled objects active in the second half of the last century (1956-97) and characterized by a perfect role balance within the working group, apart from the quality and the

expressive variety of its creations; the pottery-worker Clara Garesio, whose existence, characterized by a hard-working artistic and training activity, was like a travel through pottery from Turin through Faenza and Isernia to Naples, which she lived until the beginning of the new millennium "behind the scene" of the official artistic scenario and was reconginzed in her mature years, when she experienced a bright season of freedom and creative liveliness; Lucrezia Gangemi from Calabria, journalist, actress, fashion designer, who lived in New York in the post-avantgarde era, in a context rich in opprtunities but, at the same time, in conflicts and contradictions, interpreted through a small craft production of artifacts made of wool and leather. The presence of women is also greatly varied in the field





Fig. 3 - Lora Lamm







Fig. 4 - Liisi Beckmann

netta Moretti Mateldi, Giulia Veronesi and Umberta Barni are the the design of printing materials which emerged from the research no Dradi, starting from the Thirties, from the magazines belonging onetta Ferrante, Ornella Linke Bossi, Claudia Morgagni are the sihe Italian graphics operating between the economic boom and the riencing the changes characterising the passage from the author dimension until the separation between graphics and advertising, ntribution to the communication of industrial products, as Franceut. In the same field the Italian experiences of Anita Klinz and Lora ting, introduced by Anty Pansera and Valeria Bucchetti: the first tor in 1948 with La vispa Teresa, and followed a complex profescame one of the protagonists of the history of the graphic project, Irt director at Mondadori and dedicating to advertising, design and ond developed for the shopping group La Rinascente a series of acts focussing on women's character, interpreted with originality, uch a way to build a positive reference model in representing the physique, above all in the contemporary context, characterised by pread genre stereotypes - which also comes out from the research eruniversity Research Centre for Genre Cultures. For the shopping

group La Rinascente (Studio Sviluppo) also the Finnish artist and designer Liisi Beckmann worked at the beginning of her career, then becoming designer for Gabbianelli, Vetreria Vistosi, Vittorio Bonacina, Driade and author, in the Sixties and the Seventies, of *cult* projects such as the tray Nido (Valenti) exposed at the MoMA in New York, the armchair Karelia and the table Arcimboldo, produced by Zanotta. Connected with the famous trademarks of author design and with the golden era of the Italian design as well is the story told by Elena Brigi whose protagonist is the entrepreneur Maria Simoncelli and her adventure with Dino Gavina: Maria supports his choices and makes his ideas concrete, managing all aspects of his business with great intelligence, passion and abilities, so that the creativity of this designer from Bologna becomes a customary object and a cultural good. Piera Peroni's path traced by Mauro Sanmicheli goes from advertising to publishing: in 1961 she founded the magazine Abitare, managed in cooperation with an editorial staff almost entirely made of women, addressing to a wide professional and non-professional public, adopting a rigorous but elegant language through which she proposes contents aiming at aesthetic quality as well as civil and social values. Journalism and engagement in the publishing field also mark the profile of Giuliana Gramigna introduced by Cinzia Pagni, whose interior design projects are characterised by the interdisciplinary dialogue between architecture and design. In the field of gastronomy journalism the characters of *Petronilla e le altre* told about by Fiorella Bulegato are worth mentioning, author of an important modernization work of the women condition in a historical period full of political and social changes. Protagonists of the city of Milan in the Fifties through the Seventies are the several women workers told about by Rossana di Fazio in La Signorina Kores – icon of a typist in Piazza del Duomo – representing those women coming to the city in the period of the economic boom looking for a job and playing a fundamental role in the social and cultural changes in that moment of our national history. The example of the professional paths of the designers Raffaella Crespi and Lica Steiner, analysed by Luciana Gunetti, develops starting from the idea in order to come to the construction of the memory of the project, because they sistematically record their work and organised cultural places as well, such as the archives and the libraries today belonging to the Historical Archive of the Politecnico in Milan, aiming at the scientific research. The research of the identity of a design discipline compared to local contexts is the core of the activity carried out by Anna Maria Fundarò told about by Marinella Ferrara: founder of the Institute of Industrial Design at the University of Palermo and author of several articles, with its intellectual work Fundarò promotes an idea of "design for development" which aims at affecting the design, economic and social politics of the territory. At the end Letizia Bollini talked about women, communication and technologies, while Elena Dellapiana showed the first results of the European project MoWoWo (Modern Movement Women), which started more than one year

ago, whose development offers an interesting occasion to reflect on the methodological problems and on the possibilities of intervention and revision of the historical contexts pre-established by a "genre" research approach applied to the history of design and architecture.

In conclusion, as Raimonda Riccini commented: «the quality of the interventions, the interest in the stories and the importance of the problems we discussed about showed that the theme of design from the point of view of women is important both for the history of design and for contemporary culture. Reading and reading again about those women, who are the (forgotten) protagonists of the history of design not only means restoring a historical truth, but it also has a political, cultural and disciplinary value. In the first case, study and research can become active elements of a fight which has just begun: reducing and completely removing the genre gap that still today represents one of the factors making our country backward (and not only that). In the second case, the history of design from the point of view of women can make us rethink about the way of making the history and renewing the methods of the discipline. Abandoning an individual point of view, the role of women in the culture of design – both as designers and as protagonists in publishing, entrepreneurship, university – makes us think about the story of design as a complex and unanimous phenomenon».